



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE COPIA CONFORME

Nr. **14**

Del **27-04-2023**

Allegati n. __

O G G E T T O

APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SERVIZIO RIFIUTI (TA.RI) ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **18:45**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BOSCOLO SEBASTIANO	P
Mantovani Silvana	P	GIBIN LORENZO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	Bellan Claudio	A
MARCHESINI DIEGO	P	FERRARESE MICHELA	P
BERTAGGIA TANIA	A	SIVIERO SILVIA	A
MARCHESINI GIORGIA	P	GIBIN VALERIO	A
VENDEMMIATI FEDERICO	A	NICOLASI COSETTA	P
Finotti Jessica	P	FECCHIO SERENA	P
BOVOLENTA GIACOMO	A		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor GIBIN LORENZO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il SEGRETARIO GENERALE Dottor Nuzzo Marcello.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

MARCHESINI GIORGIA
NICOLASI COSETTA
FECCHIO SERENA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SERVIZIO RIFIUTI (TA.RI) ANNO 2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Punto n. 3 all'ordine del giorno “Approvazione tariffe tassa servizio di rifiuto (TARI) anno 2023”. E’ aperta la discussione. Assessore Marchesini, prego.

MARCHESINI DIEGO – Assessore ai Lavori Pubblici - Grazie Presidente, poi lascio la parola al nostro responsabile Marzia. Voglio solo fare una piccola premessa, perché poi è sempre un punto molto stile cercare in parole semplici di spiegare come poi vengono determinate queste tariffe, perché comunque subentrano formule, coefficienti e algoritmi che sono difficili poi da spiegare, però eventualmente due parametri che servono, che sono funzionali poi a questo aspetto, voglio citarli. Premettendo che il Consiglio di Bacino di Rifiuti ha approvato il PEF il 18 aprile, e lo ha approvato, così come l'ha ribadito l'Amministratore Delegato, per i 50 Comuni, e il Comune di Porto Tolle, così come gli altri Comuni, ovviamente ne prende atto, e questa sera poi di fatto lo delibera in Consiglio Comunale, lo ha deliberato qui in Consiglio Comunale; che all'interno del PEF poi ci sono aspetti tecnici legati a quella che è la suddivisione tra quelli che sono i costi fissi e i costi variabili, sulla quale poi vengono determinate le entrate tariffarie relative alla componente fissa e alla componente variabile, che vengono poi armonizzate - per utilizzare questo termine - attraverso il metodo normalizzato. La determinazione delle tariffe deve garantire che questo aspetto, così come la determinazione delle stesse tariffe, deve garantire la copertura integrale di quelli che sono i costi legati al servizio di gestione dei rifiuti urbani e che tutto deve seguire quelle che sono poi le indicazioni delle delibere di ARERA attraverso la 443 e successive modificazioni. Che le tariffe TARI sono articolate poi per le utenze domestiche e quelle non domestiche, e che si compongono di una quota determinata, nel nostro caso, almeno ancora per quest'anno, da una componente legata al costo del servizio di gestione dei rifiuti, in particolare sulla parte legata agli investimenti per le opere e per i relativi ammortamenti, lo ha detto prima l'Amministratore Tolomei, questa è comunque una quota parte che incide in maniera importante anche sulla predisposizione poi delle tariffe stesse. Dal prossimo anno ci sarà una tariffa unica per tutti i Comuni, e questo è veramente un cambiamento epocale; così come ci sarà un riferimento unico per tutti i Comuni attraverso poi un processo che porterà alla TARIP. Quindi va gestita l'ordinarietà per gli ultimi mesi, perché poi entro l'anno comunque ci sarà il passaggio di quello che è il database e la banca dati, e poi ovviamente la determinazione delle tariffe spetterà poi direttamente, sarà a carico poi dello stesso Consiglio e poi trasmessa ad Ecoambiente. Marzia, ti lascio la parola solo per spiegare la parte tecnica che è molto complessa, perché spiegare poi come vengono applicati i coefficienti che determinano poi le stesse tariffe quindi con un linguaggio semplice, grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie all'Assessore Marchesini. Diamo la parola alla Dottoressa Marzia Marangon per alcune delucidazioni tecniche, prego.

Dott. MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Confermo che il metodo è molto complesso, quindi non stasera neanche mi addentro alla materia. Mi limito a dire che è un mero inserimento in una formula algoritmica di dati di costo risultanti dal PEF, e a cascata si generano le tariffe, sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche. Chiaramente manteniamo da anni il sistema dei coefficienti, del rapporto di copertura tra utenze domestiche e utenze non domestiche, quindi è un impianto che dal 2014 abbiamo confermato, le norme lo consentono, e di anno in anno andiamo invece a variare appunto per le varie categorie le voci di costo per come variano in base al PEF. Quest'anno abbiamo visto che sostanzialmente c'è un'invarianza delle tariffe in linea di massima, con delle piccole oscillazioni che potranno essere collegate alle superfici, proprio per quanto si affermava prima, e cioè che nella ripartizione dei costi è aumentata,

rispetto all'anno scorso, l'incidenza dei costi fissi rispetto a quelli variabili, e quindi ci potrà essere questo leggero scostamento che ieri abbiamo appunto anche avuto modo di far vedere nel dettaglio ai Consiglieri che fanno parte della Commissione. Questo è più o meno. Se poi avete qualcosa di preciso.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie Dottoressa. E' aperta la discussione. Chiede la parola il Vice Capogruppo Ferrarese, prego.

FERRARESE MICHELA – Consigliere Minoranza - Effettivamente ne abbiamo discusso e poi è un po' un seguito di quello che si parlava prima. Lasciatemi fare una battuta, perché tanto è l'ultimo Consiglio Comunale per me, per cui ne approfitto in questo senso. Il cambiamento epocale, Assessore, io non lo vedo per quello che lei ha detto. Lo vedo il cambiamento se avremo una riduzione nei prossimi anni dei almeno il 20%. Allora quello sarà per me un cambiamento epocale, senza nessun tipo di polemica in questo senso. E' chiaro che l'algoritmo, l'abbiamo già visto anche l'anno scorso, non è certo un nostro interesse di come viene calcolato. E' come se volessimo calcolare come viene calcolata la bolletta della luce, cioè noi ci mettiamo neanche, né adesso, né mai, spero in questo senso. Per fortuna adesso non si fa più niente a mano, per cui basta inserire certi dati e il dato lo abbiamo in questo senso qua. Sì, speriamo che effettivamente dai prossimi anni, cambiando anche le tariffe, perché quando effettivamente si commentava ieri sappiamo che gli ortofrutta sono quelli che hanno il coefficiente più alto, 17%, 10%, è chiaro che è una problematica per tutti, non è una problematica in questo senso. Se il prossimo anno verranno livellati, ben venga, perché si cerca di andare sempre verso il meglio e non tornare indietro. Per cui ecco in linea - come dichiarazione di voto - con quello che abbiamo fatto prima, speriamo chiaramente che il futuro porti per tutti un qualcosa di meglio, quindi delle tariffe più basse e anche più congrue, per cui ci asterremo anche in questo senso qua.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Molto bene, grazie Vice Capogruppo Ferrarese. Chiede la parola il signor Sindaco, prego.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Solo un breve inciso. Ha detto bene. Probabilmente la svolta epocale che diceva anche l'Assessore si intende anche sulla metodologia. E' chiaro che poi il costo, ognuno guarda nel portafogli, però è chiaro che la metodologia, e quindi il fatto di avere una quota fissa da pagare, quanto secco produci effettivamente poi paghi, va comunque a cambiare effettivamente il modo e l'approccio che abbiamo. Quest'anno, l'ho detto anche ieri in Commissione, è anche un po' un anno di transizione, perché a breve quest'estate arriveranno i nuovi cassonetti, ci svincoleremo dal Comune con la TARI e Ecoambiente farà la bollettazione direttamente. Fortunatamente siamo riusciti a portare a casa lo sportello, non tutti i Comuni lo avranno, ma avremo uno sportello qua nel nostro centro abitato, e credo che questo se non altro darà anche un supporto e un aiuto alla nostra cittadinanza e credo che, anche per la vastità del nostro territorio, sia essenziale e fondamentali, come abbiamo visto, se vi ricordate, con il centro vaccinazioni. Avendo un territorio talmente vasto, è chiaro che alcuni servizi, che fortunatamente siamo riusciti a portare o a riportare a Porto Tolle, sono fondamentali anche in questo caso. Volevo, che l'ho dimenticato prima, ma volevo fare anche un brevissimo accenno che sul costo poi anche della TARI sta influenzando - lo vedremo probabilmente più il prossimo anno che quest'anno - anche il fatto di avere comunque la raccolta dei rifiuti delle aree portuali e anche delle cavane nella lavorazione delle cozze, che chiaramente è stato un accordo importantissimo con la Fondazione di cui adesso non ricordo il nome perché è Svizzera, comunque per sette anni non sarà un costo né per il Comune e nemmeno per i pescatori, quindi credo che sia un accordo lungimirante e anche importante per quanto riguarda l'abbattimento dei costi totali.

Credo che questo sia anche giusto sottolinearlo, perché dietro c'è stato anche un lavoro sia di Diego ma anche dell'Assessore Bertaglia, e delle Cooperative, perché non dimentichiamo che le Cooperative dei pescatori hanno influito tantissimo su questa tipologia di accordo, che va a benefit

ricordo non solo dei pescatori, ma di tutti, perché la tariffa delle aree portuali e anche della zona delle cavane, poi viene comunque spalmata su tutta la cittadinanza. Quindi in quota parte va a sollevare tutta la cittadinanza nei suoi costi effettivi. Grazie.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Grazie signor Sindaco. Qualcun altro intende intervenire? Se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno “Approvazione tariffe taxa servizio rifiuti (TARI) anno 2023”. Chi è d'accordo alzi la mano. 9 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Quindi 9 sì e 2 astenuti. Non è richiesta l'immediata eseguibilità, quindi siamo a posto.

Segretario Generale - Presidente, nella proposta non c'è effettivamente. Volevo un attimo confrontarmi con la Dottoressa.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Si parla dell'immediata eseguibilità.

Dott. MARANGON MARZIA – Responsabile Ufficio Tributi - Se la volete deliberare, sicuramente va bene. Ho solo fatto presente che....

Segretario Generale - Per una questione cautelativa.

GIBIN LORENZO – Presidente del Consiglio - Ai fini della sicurezza, proponiamo anche l'immediata eseguibilità del punto n. 3 all'ordine del giorno. Chi è d'accordo alzi la mano. 9 favorevoli. Chi si astiene? 2 astenuti. Quindi immediata eseguibilità a maggioranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27.12. 2013, n. 147 che ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la taxa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27.12.2019, n. 160 che ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Taxa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27.12.2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano economico finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l' art. 3, comma 5-quinquies, , del D.L. 30.12.2021 n. 228, convertito nella legge di conversione 25.02.2022, n. 15, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2022, i comuni possono approvare il PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile di ciascun anno;
- Il regolamento per la disciplina della TARI;

Premesso che:

- il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” ha disciplinato il riparto delle competenze tra Stato, regioni ed enti locali in materia di gestione dei rifiuti, stabilendo, che alle regioni competono, tra l'altro, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti e la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 27.12.2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31.10.2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;
- la deliberazione n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.
- La deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, con la quale è stato avviato il secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025 con cui sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo indicato nonché i criteri di trazione nella gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 ai sensi del quale il piano economico finanziario deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto piano economico finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Porto Tolle è presente e operante il Consiglio di Bacino Rovigo, ovvero l'Ente di Governo dell'ambito previsto dal D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito dalla Legge 14.09.2011, n. 148, il quale svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019;

Preso atto che il Consiglio di Bacino Rovigo con deliberazione n. 7 del 18.04.2023, ha approvato e validato il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 dei 50 Comuni ricadenti nel bacino territoriale di competenza, tra cui anche il Comune di Porto Tolle, e che il Consiglio Comunale dello stesso Comune ne ha preso atto nella seduta odierna con precedente provvedimento;

Dato atto che il PEF validato espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, sulla base dei quali vengono determinate le entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e variabile conformemente a quanto disposto dall'art. 1, comma 651, della legge 27.12.2013 n. 147 e del D.P.R. 27.04.1999 n. 158 che disciplina il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Atteso che:

- la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, al netto delle detrazioni prevista dalla legge;

-le tariffe della TARI sono articolate per le utenze domestiche e per quelle - non domestiche, e si compongono di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi

ammortamenti (quota fissa) e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (quota variabile);

Rilevato che ai sensi dell'art. 1, comma 652, della L. n.147/2013, come da ultimo modificato dall'art. 57-bis, comma 1, lett. a), D.L. 26.10.2019 n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19.12.2019 n. 124, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 158/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al DPR 158/199, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

Dato atto che il totale delle entrate tariffarie validato dal Consiglio di Bacino Rovigo ammonta a complessivi € 1.944.185,00;

Rilevato che al fine di elaborare la manovra tariffaria 2023 dall'importo del PEF validato devono essere detratti € 3.229,00 a titolo di detrazioni di legge (contributo MIUR per istituti scolastici);
Atteso che il costo complessivo del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, dopo aver eseguito le operazioni sopradescritte si riduce ad euro 1.940.956,00;

Ritenuto di ripartire i costi del PEF, tra utenze domestiche e non domestiche in base alla potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro categorie di utenze nella misura già consolidata dall'istituzione della TA.RI (66,37% a carico delle utenze domestiche e 33,63% a carico delle utenze non domestiche);

Ritenuto di stabilire i coefficienti per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche (coeff. Ka e Kb) e non domestiche (coeff. Kc e Kd) nella misura riportata nelle tabelle tariffarie A) "Tariffe 2023 utenze domestiche" e B) "Tariffe 2022 utenze non domestiche", parti integranti e sostanziali del presente atto;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1 comma 666 della Legge 27.12.2013, n. 147, il tributo TEFA 2023 spettante alla Provincia di Rovigo per l'esercizio delle funzioni ambientali, viene determinato applicando alla TARI l'aliquota del 5% ;

Atteso che:

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*";
- ai sensi dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 106 del D.L. 19.05.2020 n. 34, convertito dalla L. 17.07.2020 n. 77 "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI)*

acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 16 novembre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 31 ottobre dello stesso anno”;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nelle sedute del;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 12/04/2023, in fase di pubblicazione. con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti favorevoli nr. 9, contrari nessuno e astenuti nr. 2 (Nicolasi e Ferrarese) espressi per alzata di mano dai nr. 11 consiglieri presenti:

DELIBERA

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
- 2) di adottare la ripartizione dei costi relativi all'integrale copertura dei servizi di gestione dei rifiuti urbani tra quota fissa e variabile della tariffa e tra utenze domestiche e non domestiche nelle misure e negli importi di seguito riportati:
66,37% a carico delle utenze domestiche
33,63% a carico delle utenze non domestiche;
- 3) di approvare i coefficienti Ka e Kb, utili ai fini della determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche, in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare, riportati nell'allegata tabella A) “Tariffe 2023 utenze domestiche”, parte integrante e sostanziale del presente atto”;
- 4) di approvare i coefficienti Kc e Kd, necessari per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche, come specificato nella tabella B) “Tariffe 2023 utenze non domestiche”, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5) di approvare le tariffe TARI 2023, come risultante dalle sopraccitate tabella A) “Tariffe 2023 utenze domestiche” e tabella B) “Tariffe 2023 utenze non domestiche”, tariffe conseguenti alla precedente delibera consiliare avente ad oggetto “Preso atto della revisione straordinaria e aggiornamento del Piano Economico – Finanziario del servizio di gestione

dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 del Consiglio di Bacino Rovigo ai sensi della Deliberazione Arera n. 363/2021/R/rif (MTR-2)".

- 6) di dare atto che, per l'anno in corso, sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA), nella misura del 5%;
- 7) di dare atto che si provvederà ad approvare apposita variazione al bilancio per adeguare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 agli importi risultanti dal Piano Economico Finanziario (PEF) così come approvato e validato dal Consiglio di Bacino Rifiuti Rovigo;
- 8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 360/98.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CON VOTI FAVOREVOLI NR. 9, CONTRARI NESSUNO
E ASTENUTI NR. 2 (Nicolasi e Ferrarese)**

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 1^a del D.Lgs 18.08.2000 nr. 267.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

F.to (GIBIN LORENZO)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Dottor Nuzzo Marcello)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 20-04-23

Il Responsabile del servizio
F.to MARANGON MARZIA

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 20-04-23

Il Responsabile del servizio
F.to Salvi Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE** **COPIA**

Nr. **14**

Del **27-04-2023**

Allegati n. __

OGGETTO

**APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SERVIZIO RIFIUTI (TA.RI)
ANNO 2023**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 708

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 05-05-2023 al 20-05-2023 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 15-05-2023 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(originale firmato digitalmente)